

Gentili Colleghe e Colleghi,

Quest'anno si voterà per le cariche elettive della Società Italiana di Neurologia. Sono Mario Zappia, neurologo, socio SIN da tanti anni per la passione che mi lega alla nostra disciplina e professione.

Ho presentato la mia candidatura a Presidente Eletto per il biennio 2025/2027 e ho avuto modo di condividere con molti di Voi alcune riflessioni che, adesso, vorrei sottoporre all'attenzione di tutti.

Si tratta di alcuni punti programmatici che, qualora dovessi ricevere il vostro convinto supporto e risultare Presidente Eletto, vorrei realizzare durante il futuro mandato.

### **Il futuro della neurologia**

I tempi che verranno saranno fondamentali per capire la direzione che avrà la neurologia italiana. In questi anni abbiamo perso la gestione di competenze appartenenti principalmente ai neurologi, si pensi ad esempio alla riabilitazione neurologica, mentre non abbiamo acquisito ancora la gestione completa di competenze che in altri Paesi appartengono già alla prassi neurologica, quali lo stroke e le demenze.

Occorre allora ridefinire il ruolo del neurologo e, a mio avviso, tre parole chiave possono aiutarci per affrontare questo percorso: centralità, modernizzazione, internazionalizzazione.

1) Centralità della figura del neurologo nei processi decisionali e nei percorsi di diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso. La SIN, grazie a gestioni lungimiranti, ha guadagnato credito e autorevolezza nei rapporti istituzionali, ma occorre sviluppare ancor di più la nostra capacità di interagire con i decisori politici, possibilmente orientandone le scelte a livello parlamentare e legislativo.

2) Modernizzazione delle competenze del neurologo in relazione alle nuove necessità assistenziali e allo sviluppo tecnologico. Occorre sviluppare nuovi percorsi formativi, anche insieme ad altre discipline specialistiche.

3) Internazionalizzazione della neurologia italiana in collaborazione con altre società scientifiche e istituzioni sanitarie internazionali. Dovremo adeguare la formazione a standard europei, incentivare gli scambi culturali con altri Paesi, promuovere la rappresentanza italiana negli organismi internazionali, mantenere rapporti con i neurologi italiani che lavorano all'estero, diffondere la cultura neurologica italiana nel mondo.

### **Governo della SIN**

La SIN è una comunità di persone che vede nel proprio capitale umano la sua maggiore risorsa, in grado di sviluppare elevatissime competenze nel sapere neurologico. I tantissimi campi di interesse dei neurologi italiani, espressi nei gruppi di studio e nelle società autonome affiliate, rappresentano la grande complessità della cultura neurologica italiana.

L'evoluzione delle conoscenze, però, ha inevitabilmente prodotto una frammentazione dei saperi con super-specialisti che spesso non comunicano tra loro. Ritengo che occorra aumentare lo scambio e il confronto tra le varie realtà neurologiche e credo, soprattutto, che si debba evitare una parcellizzazione in tante piccole entità che ci farebbero perdere di rappresentatività globale.

Tuttavia, la molteplicità di interessi e di aree culturali richiedono parità di rappresentanza nei vari organismi societari, anche a livello apicale. Credo che tutti noi si debba lavorare perché anche nella SIN venga infranto il cosiddetto *ceiling glass* nella parità di genere, così come occorre dare maggiore rappresentanza e voce ai tantissimi nostri giovani che oggi rappresentano il futuro della Società.

Essere sempre più inclusivi ci permetterà di condividere scelte per intraprendere nuovi percorsi con trasparenza e responsabilità. La SIN è la casa comune di tutti i neurologi italiani e sentirsi bene a casa propria è importante per ognuno di noi. Solo un governo attento ai temi dell'uguaglianza, della parità e dell'inclusione renderà questa casa più confortevole per tutti.

### **Modelli sanitari in neurologia**

Neurologi ospedalieri, universitari, specialisti territoriali, liberi professionisti, ricercatori e neuroscienziati operano all'interno della nostra Società e nell'ambito del sistema sanitario nazionale. Mettere in relazione tutte le componenti è un obiettivo importante da perseguire nell'interesse delle persone con malattie neurologiche. Facilitare i percorsi di diagnosi e cura, permettere uguaglianza di accesso alle terapie, promuovere il rispetto per la dignità del malato sono aspetti che quotidianamente ciascuno di noi cerca di attuare nella propria realtà. È importante, però, che oltre ai contributi individuali si dia compiuta realizzazione alle reti di patologia, affinché tutti gli attori coinvolti possano partecipare a pieno titolo alla presa in carico del paziente neurologico.

I temi dell'emergenza/urgenza e della cronicità dovranno trovare risposte adeguate nell'interazione ospedale-territorio, così come i centri di riferimento per specifiche patologie dovranno necessariamente relazionarsi con le reti assistenziali. La capillare presenza della SIN a livello regionale permette di delineare analisi e azioni da intraprendere in accordo ai vari Piani Sanitari. Sperimentare innovazione anche in campo assistenziale dovrebbe essere uno degli obiettivi principali di una società scientifica come la nostra.

## **Formazione e Ricerca**

L'attività formativa è sempre stata importante per la SIN. A parte l'evento congressuale Nazionale e le riunioni regionali, lo sviluppo di strumenti tecnologici ha permesso una rilevante offerta di corsi, workshop e seminari ai neurologi. Tuttavia, occorre diffondere conoscenza e formazione neurologica anche ad altre realtà: alle professioni sanitarie, ai medici di medicina generale, ai pazienti e ai loro caregiver, al mondo della comunicazione e dei *social media* per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza delle neuroscienze e del ruolo del neurologo.

Per quanto riguarda la ricerca in neuroscienze cliniche e sperimentali, l'Italia è ai primi posti del ranking mondiale come produzione scientifica e molti nostri ricercatori ricoprono incarichi spesso apicali in prestigiosi istituti di ricerca nordamericani o europei, a testimonianza del grande valore espresso dalla neurologia italiana in questo campo. Occorre alimentare sempre più questi virtuosi

comportamenti, investendo risorse e finanziando attività che promuovano, soprattutto per i giovani, borse di studio, fellowship all'estero, programmi di ricerca orientati alla creazione di network nazionali e internazionali. Inoltre, dovremo incentivare in misura maggiore il dialogo e l'interconnessione tra centri di ricerca pubblici (IRCCS, Università, CNR, Aziende Ospedaliere) e privati, facilitando l'interazione con il mondo dell'industria e promuovendo la creazione di spin-off.

Le riflessioni che ho sottoposto alla Vostra attenzione derivano dalla mia esperienza clinica e assistenziale nel Sistema Sanitario Nazionale. L'aver diretto un'unità complessa neurologica per quasi vent'anni mi ha portato a comprendere le necessità e i bisogni dell'ospedale e del territorio. Cercare di dare risposte concrete presuppone la conoscenza dei fabbisogni, l'utilizzo di indicatori adeguati e la possibilità di coltivare rapporti stretti e costanti con le istituzioni sanitarie. È a questo che deve mirare la nostra SIN ed è con spirito di servizio che deve accostarsi a questi temi chi avrà l'onore di presiederla nei prossimi anni.

Sono consapevole che questa bozza programmatica non può essere esaustiva di un vero programma di azioni future. Queste azioni verranno dettagliate meglio successivamente e sarebbe importante potere agire in stretta continuità con quanto verrà fatto dalla nuova Presidenza e dal nuovo Consiglio Direttivo.

La SIN in oltre 100 anni di vita ha espresso il meglio della cultura neurologica italiana. Spero, qualora dovessi ricevere il vostro supporto a ricoprire il prestigioso ruolo per il quale mi candido, di continuare a dare prestigio e autorevolezza alla nostra Società, animato da vero spirito di servizio nei confronti di una comunità di Persone alla quale mi onoro di appartenere.

Mario Zappia

Catania, 6 ottobre 2023